

Negli armadi tuoi di scatolette c'è un gran viavai
tu non ti servi dall'ortolano, mangi schifezze di poliuretano⁽¹⁾
Fa' vedere un po' cosa prepari stasera
in padella cosa c'è, non che non mi fidi ma
questa roba qui mi sembra cibo per cani
manco morto me la mangerei

Io vorrei bere un tè
senza pensare a tutto il viaggio che si fa
per arrivare fino a noi⁽²⁾

Che follia: pollo dall'Albania, uova dall'Ungheria, frutta dallo Zaire
Mamma mia, è come una mania, vengon da foravìa anche le patatine

Questi piatti tuoi danno poteri da supereroi
forse contengono del cloro; di certo sono radioattivi, sono radioattivi
Pensa a quel furgone e a quella sua ciminiera
attraversa i pirenei sfrizionando, con i suoi
gas di scarico perfora la ionosfera
porta cibo che non mangerei

C'è un'altra via
e non lo sto dicendo per xenofobia⁽³⁾
moglie e buoi dei paesi tuoi

Che follia: manzo di Bulgaria, tè dalla Romania, datteri da Israele
Porta via tutta 'sta porcheria; i cibi di casa mia li continuo a preferire
Che follia: ti porto in trattoria qui sotto casa mia così non soffrirò la
gastralgia; cibo di fattoria, è tutta roba bio e non ti fa più star male

io non riesco a digerire, non riesco a digerire

Vieni via, ti porto in trattoria, cibo di fattoria e non voglio più mangiare
porcheria; cibi di casa mia è tutta roba bio e non ti fa più star male
Che follia: manzo di Bulgaria, tè dalla Romania, datteri da Israele
Porta via tutta 'sta porcheria; i cibi di casa mia li continuo a preferire

(1) Ma come faccio, dico io, come faccio.

(2) C'è voluto un po' per introdurre il tema. Sarà perché fino a qui non avevo idea di quale sarebbe stato, il tema.

(3) Supereroi, ionosfera, xenofobia. **C'è** un motivo se Mina non mi ha mai chiesto di scriverle dei testi.